

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2023

- **Ricavi 456,3 milioni di Euro; al 30 settembre 2022 447,2 milioni di Euro (+2,0%; +5,1% su basi omogenee)**
- **EBITDA rettificato 161,0 milioni di Euro; al 30 settembre 2022 155,7 milioni di Euro (+3,4%, +5,9% su basi omogenee)**
- **Utile Netto Rettificato 56,5 milioni di Euro; al 30 settembre 2022 58,3 milioni di Euro (-3,1%)**
- **PFN Rettificata pari a 711,9 milioni di Euro; 766,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022**
- **Guidance per il 2023 su ricavi e EBITDA confermata, con PFN Rettificata attesa in miglioramento**

Milano, 14 novembre 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. (“FNM” o la “Società”), riunitosi in data odierna sotto la presidenza del Dott. Andrea Angelo Gibelli, ha esaminato ed approvato il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo FNM al 30 settembre 2023.

Principali risultati economico-finanziari consolidati

Nei primi nove mesi del 2023 la domanda di mobilità ha confermato il trend di recupero già evidente nel primo semestre 2023, con un traffico autostradale ai livelli pre-pandemici e una domanda di TPL sia ferroviario sia su gomma crescente, ma ancora inferiore rispetto al 2019.

Il Gruppo FNM ha registrato risultati in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e pienamente allineati alle aspettative, nonostante il permanere delle incertezze legate all’inflazione e alla dinamica dei tassi d’interesse. Si rammenta che i risultati del periodo risentono del cambio di perimetro determinato dalla cessione della partecipazione in La Linea S.p.A. (“La Linea”) e della partecipazione indirettamente detenuta in Martini Bus S.r.l. (“Martini Bus”) a decorrere dal 16 gennaio 2023, oltre che del venir meno del contributo annuale per il *car sharing*.

La tabella che segue illustra i principali indicatori della performance consolidata nel periodo:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	9 MESI 2023	9 MESI 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	456,3	447,2	9,1	2,0%
EBITDA Rettificato ¹	161,0	155,7	5,3	3,4%
Risultato Operativo	83,4	87,1	(3,7)	-4,2%
Risultato Netto Rettificato	56,5	58,3	(1,8)	-3,1%
Risultato Netto del periodo di Gruppo	54,3	38,4	15,9	41,4%

¹ EBITDA Rettificato ed EBITDA coincidono

Nei primi nove mesi del 2023 i ricavi complessivi si sono attestati a 456,3 milioni di Euro, in aumento di 9,1 milioni di Euro (+2,0%) così ripartiti nei quattro segmenti:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	9 MESI 2023	9 MESI 2022	Variazione	Variazione %
Ro.S.Co. & Services	63,2	58,5	4,7	8,0%
Infrastruttura ferroviaria	113,1	107,7	5,4	5,0%
Mobilità passeggeri su gomma	77,6	97,5	(19,9)	-20,4%
Autostrade	222,7	209,3	13,4	6,4%
Elisioni <i>intercompany</i>	(20,3)	(25,8)	5,5	-21,3%
Totale ricavi consolidati	456,3	447,2	9,1	2,0%

Escludendo dal totale ricavi consolidati i valori di La Linea e Martini Bus e la quota parte del contributo annuale per lo sviluppo del *car sharing* per i primi nove mesi del 2022 e per i primi 15 giorni del 2023 di La Linea e Martini Bus, i ricavi sarebbero pari a 455,8 milioni di Euro per i primi nove mesi del 2023 e 433,7 milioni di Euro per lo stesso periodo del 2022, con un incremento del 5,1%.

- con riferimento a **RoSCo & Services**, che comprende le attività di locazione di materiale rotabile alle società partecipate operanti nel settore del trasporto pubblico locale ferroviario e del trasporto merci, oltre che i servizi *Corporate* centralizzati, i ricavi hanno mostrato un incremento di 4,7 milioni di Euro (+8,0%). La variazione è da attribuire a maggiori ricavi sulle flotte TILO entrate a regime nel corso del 2022 e TAF (+2,2 milioni di Euro) e ai ricavi per servizi amministrativi ed informatici erogati dalla *holding* alle società del Gruppo;
- nell'ambito dell'**Infrastruttura ferroviaria** (relativa alla gestione della circolazione, alla manutenzione e al potenziamento della rete) i ricavi hanno registrato un aumento di 5,4 milioni di Euro (+5,0%). La crescita è dovuta principalmente ai maggiori canoni di noleggio materiale rotabile (per la gestione e manutenzione del materiale rotabile concesso in uso da Regione Lombardia a Trenord e gestito da Ferrovienord, +4,4 milioni di Euro), in ragione dell'incremento della flotta messa a disposizione di Trenord. Si ricorda che, come descritto in seguito, a fronte di tali ricavi vengono effettuati accantonamenti per la manutenzione ciclica, con un impatto neutro a livello di EBITDA. Nel periodo sono cresciuti anche i ricavi da contratti e contributi pubblici e gli altri ricavi;
- il segmento **Mobilità passeggeri su gomma** ha registrato ricavi in diminuzione di 19,9 milioni di Euro (-20,4%), da ricondurre sostanzialmente al deconsolidamento di La Linea e della sua controllata Martini Bus e al venir meno del contributo pubblico al *car sharing*. I valori relativi al segmento resi omogenei evidenzerebbero ricavi in crescita dell'1,2% a 76,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023 da 76,0 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel dettaglio, i ricavi da servizi di trasporto sono diminuiti a 36,8 milioni di Euro rispetto ai 48,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022 a causa delle variazioni precedentemente menzionate. A condizioni omogenee, i ricavi da servizi di trasporto sarebbero cresciuti a 36,3 milioni di Euro dai 29,0 milioni di Euro nel periodo comparativo grazie alla ripresa del trasporto passeggeri (50,4 milioni di passeggeri trasportati da FNM Autoservizi e ATV nei primi nove mesi del 2023, +24,8% e -10,3% verso rispettivamente i primi nove mesi del 2022 e 2019) e all'incremento delle corse sostitutive. I ricavi da contratti e contributi pubblici sono invece diminuiti a 36,0 milioni di Euro da 42,4 milioni di Euro del periodo comparativo del 2022. La variazione è determinata principalmente dal venir meno dei contributi per servizi aggiuntivi (pari a 4,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022 e

assenti nel periodo di rendicontazione) e delle compensazioni per i mancati ricavi da bigliettazione relativi al periodo della pandemia (pari a 2,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022). Il cambio di perimetro ha invece inciso per 0,3 milioni di Euro;

- nel segmento **Autostrade**, i primi nove mesi del 2023 chiudono con ricavi in aumento di 13,4 milioni di Euro (+6,4%), prevalentemente grazie alla ripresa dei ricavi per pedaggi (+12,4 milioni di Euro) dovuta al maggior traffico pari a 2.384,3 milioni di veicoli-km (+6,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e +0,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019) caratterizzato dalla crescita della componente dei veicoli leggeri (+8,3%). I ricavi per pedaggi hanno altresì beneficiato della variazione della percorrenza convenzionale intervenuta dal 1° marzo 2023, in seguito all'apertura al traffico della riqualficata S.P. 46 Rho-Monza. Anche gli altri ricavi sono cresciuti di 1,0 milione di Euro. La variazione risente di maggiori introiti per concessioni di aree di servizio legati alla ripresa della mobilità ed al rinnovo di alcuni contratti a condizioni economiche più favorevoli per MISE e di un beneficio fiscale di 0,8 milioni di Euro, parzialmente compensati da minori ricavi di progettazione su lavorazioni concluse da parte di MISE Engineering.

I **costi operativi** sono pari a 174,7 milioni di Euro, lievemente superiori (+2,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2022. Nel dettaglio, nel periodo si registra l'incremento degli accantonamenti al fondo manutenzione ciclica per l'entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile finanziato da Regione Lombardia, dei costi per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e dei costi legati all'andamento del traffico autostradale (oneri di esazione e di concessione). Il citato aumento è stato compensato in parte dai minori costi di manutenzione dell'infrastruttura autostradale, anche per effetto dell'utilizzo dei fondi, e dal decremento dei costi di subaffidamento di autoservizi a terzi.

I **costi per il personale** pari a 120,6 milioni di Euro rimangono sostanzialmente stabili rispetto al periodo comparativo del 2022 (120,2 milioni di Euro). L'andamento tiene conto in prevalenza dell'effetto combinato dell'incremento del costo del lavoro per l'applicazione del rinnovo del CCNL e della diversa composizione dell'organico, del riconoscimento una tantum nel 2022 dei contributi previdenziali per gli oneri di malattia del CCNL Autoferrotranvieri, parzialmente compensati dall'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di La Linea e Martini Bus.

In ragione di quanto sopra descritto, il **marginale operativo lordo rettificato** (che in assenza di elementi di reddito operativo non ordinari in entrambi i periodi coincide con il margine operativo lordo), pari a 161,0 milioni di Euro, è aumentato di 5,3 milioni di Euro (+3,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2022 ed è così suddiviso nei quattro segmenti:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	9 MESI 2023	9 MESI 2022	Differenza	Differenza %
Ro.S.Co. & Services	33,9	32,2	1,7	5,3%
Infrastruttura ferroviaria	8,2	14,6	(6,4)	-43,8%
Mobilità passeggeri su gomma	5,9	7,2	(1,3)	-18,1%
Autostrade	113,0	101,7	11,3	11,1%
Totale EBITDA Rettificato	161,0	155,7	5,3	3,4%

Escludendo i valori di La Linea e Martini Bus e la quota parte del contributo annuale per lo sviluppo del *car sharing* per i primi nove mesi del 2022 e per i primi 15 giorni del 2023 di La Linea e Martini Bus, l'EBITDA rettificato sarebbe pari a 160,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2023 e a 151,8 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022, registrando un incremento del 5,9%.

L'indicatore EBITDA rettificato %, pari a 35,3%, è in lieve miglioramento rispetto al periodo comparativo (34,8%).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni**, pari a 77,6 milioni di Euro, aumentano di 9,0 milioni di Euro principalmente per effetto dell'ammortamento relativo all'infrastruttura autostradale a seguito della messa in esercizio della tratta Rho-Monza.

Il **risultato operativo** è pari a 83,4 milioni di Euro, in riduzione di 3,7 milioni di Euro.

Il **risultato complessivo della gestione finanziaria** nei primi nove mesi del 2023 risulta pari a -8,2 milioni di Euro rispetto ai -4,3 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022, a causa dei maggiori oneri finanziari per l'incremento dei tassi di interesse e del tasso di attualizzazione del fondo di rinnovo infrastruttura autostradale e del fondo manutenzione ciclica materiale rotabile.

Il **risultato consolidato prima delle imposte** è positivo per 75,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 82,8 milioni di Euro del periodo comparativo del 2022.

Le **imposte sul reddito**, pari a 18,7 milioni di Euro, diminuiscono di 5,8 milioni di Euro, in relazione al beneficio, pari a 1,7 milioni di Euro, derivante dal diverso trattamento fiscale di alcune poste a seguito della ricezione della risposta ad un interpello presentato da MISE, dal rimborso del cuneo fiscale non dedotto nel 2008, pari a 0,7 milioni di Euro, e al minor imponibile fiscale di Gruppo.

L'**utile netto consolidato rettificato** del Gruppo FNM al 30 settembre 2023, ante risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, passa a 56,5 milioni di Euro dai 58,3 milioni di Euro registrati nei primi nove mesi del 2022.

Il risultato delle **società collegate e joint ventures** (valutate con il metodo del patrimonio netto) è negativo per 2,1 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 21,3 milioni di Euro registrata nei primi nove mesi del 2022, e risente della performance negativa di alcune partecipate, tra cui Trenord e APL.

Nel periodo chiuso al 30 settembre 2023, come nel periodo comparativo 2022, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

Nei primi nove mesi del 2023 il Gruppo FNM evidenzia un **utile netto consolidato complessivo**, dopo il risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e la quota attribuibile agli azionisti di minoranza, pari a 54,3 milioni di Euro, in aumento di 15,9 milioni di Euro rispetto ai 38,4 milioni di Euro registrati nel periodo comparativo.

In merito alla performance economica nei primi nove mesi del 2023 delle principali società partecipate (a controllo congiunto e collegate), per **Trenord** si rileva quanto segue:

- i **ricavi** sono aumentati a 653,3 milioni di Euro da 577,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2022, con una crescita di 76,2 milioni di Euro (+13,2%). La variazione è imputabile principalmente all'incremento dei ricavi da bigliettazione a 282,3 milioni di Euro (+62,4 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2022) grazie all'effetto combinato di volumi e prezzi. Da un lato, infatti, contribuisce la ripresa della domanda di trasporto ferroviario (+28,0% rispetto ai primi nove mesi del 2022, ma ancora inferiore del 10,5% rispetto al periodo comparativo del 2019). Dall'altra parte i ricavi beneficiano della variazione del mix di prodotti acquistati a favore di quelli a tariffa unitaria maggiore nonché dell'aggiornamento delle

tariffe a partire dal 1 settembre 2022 per i titoli di viaggio ordinari e dal 9 gennaio 2023 per il sistema tariffario integrato del Bacino di Mobilità Milano e Monza Brianza (STIBM). I ricavi da Contratto di Servizio sono invece aumentati (+3,0 milioni di Euro) a causa dei costi passanti legati soprattutto all'energia di trazione. Gli altri ricavi sono pari a 41,9 milioni di Euro (+10,8 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2022) grazie a maggiori prestazioni verso terzi e al cosiddetto "bonus energia elettrica" per 5,0 milioni di Euro. Non si registrano nei primi nove mesi del 2023, così come avvenuto nel 2022, ristori per mancati ricavi legati al periodo pandemico;

- l'**EBITDA** di Trenord si è attestato a 133,1 milioni di Euro, in miglioramento dai 70,8 milioni di Euro registrati nei primi nove mesi del 2022. L'aumento di 62,3 milioni di Euro è riconducibile all'incremento dei ricavi, parzialmente compensato dalla crescita del costo del personale in relazione all'aumento dell'organico (+124 FTE), dei maggiori costi per acquisto tracce, provvigioni di vendita, servizi sostitutivi e assicurazioni, parzialmente compensati da minori costi per energia di trazione;
- il **risultato operativo** si attesta pertanto su un valore positivo di 6,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al negativo di 57,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2022, in presenza di ammortamenti e svalutazioni crediti in diminuzione di 2,1 milioni di Euro;
- Trenord chiude i primi nove mesi del 2023 con un **risultato netto** lievemente negativo (-1,1 milioni di Euro), in netto miglioramenti rispetto alla perdita di 51,0 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022, per effetto principalmente del miglioramento della gestione operativa, parzialmente compensato da oneri finanziari più elevati e da un maggiore impatto fiscale.

La partecipata **APL** nei primi nove mesi del 2023 ha conseguito i risultati economici – redatti in conformità alla normativa del Codice civile e dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) – riportati di seguito:

- i **ricavi** si attestano a 37,4 milioni di Euro (+2,0 milioni di Euro rispetto al periodo comparativo del 2022) grazie alla crescita del traffico a 237,5 milioni di veicoli-km (+5,7% rispetto ai primi nove mesi del 2022 e +12,6% rispetto ai livelli pre-pandemici). Nel periodo non sono stati concessi ad APL incrementi delle tariffe autostradali in quanto collegati alla conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario per il quale è stato adottato il Decreto Interministeriale di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3. Si resta in attesa della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti;
- l'**EBITDA** è pari a 16,8 milioni di Euro ed è sostanzialmente allineato ai primi nove mesi del 2022 (16,9 milioni di Euro) a causa dell'aumento dei costi del personale;
- il **risultato operativo** ammonta a 12,5 milioni di Euro (+0,1 milioni di Euro), a fronte di ammortamenti ed altri accantonamenti complessivamente in lieve riduzione rispetto allo stesso periodo del 2022;
- il **risultato netto** è negativo per 8,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al risultato registrato nello stesso periodo del 2022 (la perdita era stata pari a 3,2 milioni di Euro) a seguito principalmente dell'aumento di 5,7 milioni di Euro degli oneri finanziari netti derivanti dai maggiori tassi di interesse sul Prestito Ponte Bis e sul Prestito Soci a tasso variabile, oltre che dall'applicazione del costo ammortizzato agli oneri accessori al Finanziamento Senior 1 che non saranno capitalizzabili sul valore dell'opera sin tanto che non saranno avviati i lavori.

Al 30 settembre 2023 la **Posizione Finanziaria Netta Rettificata** (“PFN Rettificata”) del Gruppo è pari a **711,9** milioni di Euro (di cui 34,4 milioni di Euro relativi alla PFN di MISE) rispetto ai **766,9** milioni di Euro al 31 dicembre 2022, in diminuzione di 55,0 milioni di Euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** complessiva al 30 settembre 2023, che include gli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRIC 12 per gli investimenti relativi al rinnovo del materiale rotabile, è pari a 653,8 milioni di Euro, rispetto ai 724,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022.

Si ricorda peraltro che alla data odierna il Gruppo dispone di un *liquidity headroom* pari a 115 milioni di Euro di linee *uncommitted*, che assicurano un adeguato margine di flessibilità finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia una generazione di **cash flow operativo** nel periodo pari a 128,0 milioni di Euro, che tiene conto della positiva gestione reddituale, in parte negativamente influenzato dalla variazione del capitale circolante netto operativo per -15,0 milioni di Euro determinata principalmente dall’incremento dei crediti relativi ai canoni fatturati a Trenord e dalle tempistiche di incasso di crediti verso Enti pubblici. La **cash flow generation** è positiva per 69,8 milioni di Euro. Il valore risente degli **investimenti lordi con mezzi propri** effettuati dal Gruppo FNM nei nove mesi pari a circa 52,0 milioni di Euro e degli investimenti relativi al segmento **Infrastruttura ferroviaria** finanziati da Regione Lombardia in coerenza con quanto disposto dal Contratto di Programma pari a 111,7 milioni di Euro. A tali investimenti corrispondono contributi pubblici incassati rispettivamente pari a 13,0 milioni di Euro e 113,0 milioni di Euro e una variazione negativa dei debiti verso fornitori complessivamente pari a 20,6 milioni di Euro.

Infine, il **cash flow** dei primi nove mesi del 2023, positivo per 80,0 milioni di Euro, è stato influenzato anche dai dividendi erogati pari a 10,0 milioni di Euro nonché dalla cessione delle partecipazioni in La Linea, e della sua controllata Martini Bus, ed in NTT per 5,5 milioni di Euro. Contestualmente alla cessione, la partecipata La Linea ha interamente rimborsato il prestito erogato da FNM pari a 7,2 milioni di Euro e compensato il saldo dei conti correnti di corrispondenza pari a 0,3 milioni di Euro.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	30/09/2023	30/09/2022
EBITDA	161,0	155,7
CCN	(15,0)	(31,4)
Imposte pagate	(15,9)	(6,8)
Oneri/Proventi finanziari pagati	(2,1)	(2,8)
Free cash flow from operations	128,0	114,7
Investimenti lordi pagati con fondi propri	(35,1)	(72,9)
Investimenti infrastruttura autostradale pagati con fondi propri	(16,8)	(31,7)
Variazione CCN investimenti fondi propri	(32,6)	45,6
Investimenti finanziati infrastruttura ferroviaria	(111,7)	(34,5)
Variazione CCN investimenti finanziati infrastruttura ferroviaria	12,0	(20,4)
Contributi pubblici incassati fondi propri	4,1	0,7
Incasso finanziamento investimento infrastruttura ferroviaria	113,0	29,2
Incasso finanziamento investimento infrastruttura autostradale	8,9	-
Cash flow generation	69,8	30,7
Erogazione prestiti a partecipate	(2,5)	(1,0)
Rimborso prestiti da partecipate	6,9	-
Acquisto partecipazioni	(0,1)	(30,3)
Incasso fondi vincolati	6,7	(4,5)
Dividendi incassati	3,7	0,9
Cessione di Partecipazioni	5,5	6,3
Free cash flow	90,0	2,1
Dividendi erogati	(10,0)	-
Cash flow	80,0	2,1
PFN Rettificata (Debito/-Cassa) INIZIALE 01/01	766,9	755,6
Cash flow	(80,0)	(2,1)
Effetto IFRS 16	2,2	3,2
Altre variazioni nei debiti finanziari	22,8	(17,3)
Variazione complessiva PFN	(55,0)	(16,2)
PFN Rettificata (Debito/-Cassa) FINALE 30/09	711,9	739,4

Gli investimenti effettuati con mezzi propri dal Gruppo FNM al lordo dei contributi pubblici di competenza dei primi nove mesi del 2023 ammontano globalmente a 52,3 milioni di Euro contro i 105,5 milioni di Euro de periodo comparativo, e sono dettagliati come di seguito riportato:

- investimenti afferenti al segment **Ro.S.Co. & Services**, per 11,8 milioni di Euro (49,9 milioni di Euro nel periodo comparativo del 2022), riferiti principalmente al *revamping* dei rotabili TAF;
- investimenti classificati nel segment **Infrastruttura ferroviaria** per 3,0 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022);
- investimenti nel segment **Mobilità passeggeri su gomma** per 19,4 milioni di Euro (18,1 milioni di Euro nel periodo comparativo del 2022) principalmente attribuibili all'acquisto di 69 autobus;
- investimenti riferiti al segment **Autostrade** per 18,1 milioni di Euro, di cui in beni reversibili sull'infrastruttura autostradale per 16,8 milioni di Euro (32,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2022) principalmente relativi alla riqualifica della S.P. 46 Rho-Monza, alla manutenzione straordinaria al viadotto ponte Po e all'avvio dei cantieri per l'adeguamento delle barriere di sicurezza e illuminazione in A51.

Gli **investimenti finanziati da Regione Lombardia al lordo dei contributi pubblici**, e gestiti nei primi nove mesi del 2023 dal Gruppo FNM per conto di Regione Lombardia in coerenza con il Contratto di Programma ed il Contratto di Servizio includono:

- Investimenti relativi all’ammodernamento dell’Infrastruttura ferroviaria per 64,8 milioni di Euro (34,5 milioni di Euro nel periodo comparativo del 2022);
- Investimenti in materiale rotabile aeroportuale (segmento Infrastruttura ferroviaria) per 46,9 milioni di Euro (non presenti nello stesso periodo del 2022);
- Investimenti per il rinnovo del materiale rotabile 2017-2032 per 198,4 milioni di Euro (359,3 milioni di Euro nel periodo comparativo del 2022), che non concorrono alla determinazione della PFN Rettificata.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Quanto ai contratti in essere tra le società del Gruppo, si segnala che Regione Lombardia con delibera di giunta del 9 ottobre 2023 ha approvato il settimo aggiornamento al Contratto di Programma del 28 luglio 2016 per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete in concessione a FERROVIENORD. In particolare, con il citato aggiornamento è stata rivista la suddivisione di alcuni stanziamenti al fine di privilegiare interventi dalla stessa Regione ritenuti prioritari, ed è stata formalizzata l’allocazione di risorse, pari a circa 97,2 milioni di Euro, resi disponibili a seguito di uno stanziamento dei fondi provenienti dal PNRR da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a favore di Regione Lombardia, per finanziare la realizzazione degli impianti di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno del progetto H2iseO.

In merito ai Contratti di Servizio in essere tra Trenord e Regione Lombardia, in seguito alla positiva valutazione di ART, sono in corso le attività di finalizzazione dei contenuti del nuovo Contratto di Servizio, la cui sottoscrizione è prevista avvenire non oltre il 30 novembre 2023, in coerenza con quanto disposto dalla Legge Regionale n° 2 del 7 agosto 2023.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 settembre 2023

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo il 30 settembre 2023.

Prevedibile evoluzione della gestione

In considerazione dei risultati conseguiti nei nove mesi 2023, pienamente in linea con le aspettative, la Società conferma le stime di ricavi ed EBITDA per l'intero anno 2023 e migliora la *guidance* sulla PFN rettificata.

Anche nel quarto trimestre 2023 il traffico autostradale è atteso rimanere a livelli allineati rispetto al periodo pre-pandemia, mentre la domanda di trasporto pubblico locale, sebbene in recupero, rimarrà invece ancora inferiore rispetto al 2019.

Le stime attuali per il Gruppo FNM nel 2023 tengono conto dell’incertezza legata all’andamento dell’inflazione così come del prezzo dei carburanti e dell’energia, che si riflettono in particolare sul segmento Mobilità passeggeri su gomma e sui costi per le manutenzioni dell’infrastruttura autostradale. Non sono incluse ipotesi di incremento dei pedaggi autostradali né contributi straordinari a copertura dei minori ricavi

da traffico e/o a compensazione dei maggiori oneri associati all'incremento dei costi energetici.

Alla luce di tali riflessioni, nel 2023 per il Gruppo FNM si prevedono:

- ricavi in crescita nell'intervallo 1%-5% rispetto al 2022 (tale crescita sarebbe nell'intervallo 2%-7% se si considerasse il 2022 su base omogenea rispetto al 2023, ovvero se il 2022 escludesse i valori di La Linea e Martini Bus e il mancato contributo annuale per lo sviluppo del *car sharing*);
- EBITDA rettificato in aumento nell'intervallo 1%-5% rispetto al 2022 (tale crescita sarebbe nell'intervallo 2%-7% se si considerasse il 2022 su base omogenea rispetto al 2023, ovvero se il 2022 escludesse i valori di La Linea e Martini Bus e il mancato contributo annuale per lo sviluppo del *car sharing*);
- il rapporto EBITDA Rettificato/Ricavi è atteso rimanere sostanzialmente in linea rispetto al 2022.

L'indebitamento finanziario netto a fine anno 2023 ("PFN Rettificata") è previsto posizionarsi nell'intervallo 660-720 milioni di Euro, con un rapporto PFN Rettificata/EBITDA che si colloca nell'intervallo 3,3x - 3,6x, in miglioramento rispetto al livello registrato a fine 2022 e alla *guidance* del primo semestre 2023. La previsione di indebitamento finanziario netto tiene conto di investimenti finanziati dal Gruppo FNM al lordo dei contributi pubblici in diminuzione del 40-50% rispetto al 2022.

Anche per Trenord - valutata secondo il metodo del patrimonio netto – la domanda di trasporto è attesa in costante ripresa rispetto al 2022, con un recupero progressivo dei volumi ai livelli pre-pandemici su un orizzonte di alcuni anni.

Live audio webcast sui risultati al 30 settembre 2023

Il live audio webcast con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari per commentare i risultati al 30 settembre 2023 avrà luogo mercoledì 15 novembre 2023 alle ore 9:00 (ora di Milano). Per ulteriori dettagli visitare il sito internet della Società www.fnmgroup.it (Investor Relations, sezione Presentazioni). La presentazione dei risultati e la registrazione dell'audio webcast saranno disponibili sul sito internet della Società www.fnmgroup.it (Investor, sezione Presentazioni).

Tutti i documenti oggi approvati saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato EMARKET STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.fnmgroup.it, (sezione Investor/Bilanci e relazioni) entro il 14 novembre 2023.

Il CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Eugenio Giavatto, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, 2° comma del TUF, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Contatti Investor Relations

Valeria Minazzi

Tel. +39 02 8511 4302

e-mail valeria.minazzi@fnmgroup.it

Contatti Media Relations

Simone Carriero

Tel. +39 02 8511 4758

e-mail simone.carriero@fnmgroup.it

Sito internet

www.fnmgroup.it

Breve descrizione del Gruppo FNM

FNM è il principale Gruppo integrato nella mobilità sostenibile in Lombardia. Rappresenta il primo polo in Italia che unisce la gestione delle infrastrutture ferroviarie alla mobilità su gomma e alla gestione delle infrastrutture autostradali con l'obiettivo di proporre un modello innovativo di governo della domanda e dell'offerta di mobilità improntato alla ottimizzazione dei flussi e alla sostenibilità ambientale ed economica. È uno dei principali investitori non statali italiani del settore. FNM S.p.A. è una società per azioni quotata in Borsa dal 1926. L'azionista di maggioranza è Regione Lombardia, che detiene il 57,57% del pacchetto azionario.

Si allegano i seguenti prospetti riferiti al Gruppo FNM segnalando che con riguardo ai dati riportati non è stata ancora completata l'attività di revisione legale:

1. Conto Economico Consolidato al 30 settembre 2023
2. Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 30 settembre 2023
3. Composizione della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 settembre 2023
4. Risultato delle società partecipate (valutate a Patrimonio Netto)
5. Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati

Allegato 1: Conto Economico Consolidato al 30 settembre 2023

<i>Importi in milioni di Euro</i>	9 MESI 2023	9 MESI 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	427,5	418,3	9,2	2,2%
Altri ricavi e proventi	28,8	28,9	(0,1)	-0,3%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	456,3	447,2	9,1	2,0%
Costi operativi	(174,7)	(171,3)	(3,4)	2,0%
Costi del personale	(120,6)	(120,2)	(0,4)	0,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO RETTIFICATO	161,0	155,7	5,3	3,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	161,0	155,7	5,3	3,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(77,6)	(68,6)	(9,0)	13,1%
RISULTATO OPERATIVO	83,4	87,1	(3,7)	-4,2%
Proventi finanziari	6,0	5,5	0,5	9,1%
Oneri finanziari	(14,2)	(9,8)	(4,4)	44,9%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(8,2)	(4,3)	(3,9)	90,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	75,2	82,8	(7,6)	-9,2%
Imposte sul reddito	(18,7)	(24,5)	5,8	-23,7%
UTILE COMPLESSIVO RETTIFICATO	56,5	58,3	(1,8)	-3,1%
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(2,1)	(21,3)	19,2	-90,1%
UTILE COMPLESSIVO	54,4	37,0	17,4	47,0%
UTILE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	0,1	(1,4)	1,5	n.s.
UTILE COMPLESSIVO DI GRUPPO	54,3	38,4	15,9	41,4%

Allegato 2: Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 30 settembre 2023

<i>Importi in milioni di Euro</i>	30/09/2023	31/12/2022	Differenza
Rimanenze	13,2	12,1	1,1
Crediti commerciali	171,0	153,0	18,0
Altri crediti correnti	106,2	85,8	20,4
Attività finanziarie correnti	1,8	8,9	(7,1)
Crediti per investimenti finanziati	55,5	47,6	7,9
Debiti commerciali	(168,5)	(166,6)	(1,9)
Altri debiti correnti e fondi correnti	(149,0)	(147,4)	(1,6)
Capitale Circolante Netto Operativo	30,2	(6,6)	36,8
Altri crediti - Materiale Rotabile 2017 – 2032	35,6	64,0	(28,4)
Crediti per investimenti finanziati - Materiale Rotabile 2017 – 2032	183,6	201,7	(18,1)
Debiti commerciali - Materiale Rotabile 2017 – 2032	(272,5)	(304,1)	31,6
Capitale Circolante Netto Investimenti finanziati	(53,3)	(38,4)	(14,9)
Capitale Circolante Netto Totale	(23,1)	(45,0)	21,9
Immobilizzazioni	820,8	840,8	(20,0)
Partecipazioni	166,6	171,8	(5,2)
Crediti non correnti	178,0	175,1	2,9
Debiti non correnti	(39,0)	(31,1)	(7,9)
Fondi	(98,4)	(95,0)	(3,4)
Attività e passività destinate alla vendita	0,0	14,9	(14,9)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.004,9	1.031,5	(26,6)
<i>Mezzi propri</i>	<i>351,1</i>	<i>306,9</i>	<i>44,2</i>
Posizione Finanziaria Netta Rettificata	711,9	766,9	(55,0)
Posizione Finanziaria Netta per investimenti finanziati (cassa)	(58,1)	(42,3)	(15,8)
<i>Posizione finanziaria netta complessiva</i>	<i>653,8</i>	<i>724,6</i>	<i>(70,8)</i>
TOTALE FONTI	1.004,9	1.031,5	(26,6)

Allegato 3: Composizione della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 settembre 2023

Importi in milioni di Euro	30/09/2023	31/12/2022	Variazione
Liquidità	(232,6)	(194,6)	(38,0)
Indebitamento finanziario corrente	152,1	140,6	11,5
Posizione Finanziaria Corrente Netta (Debito / -Cassa)	(80,5)	(54,0)	(26,5)
Indebitamento finanziario non corrente	792,4	820,9	(28,5)
Posizione Finanziaria Netta Rettificata	711,9	766,9	(55,0)
Posizione Finanziaria Netta per investimenti finanziati (Cassa)	(58,1)	(42,3)	(15,8)
Posizione Finanziaria Netta	653,8	724,6	(70,8)

Allegato 4: Risultato delle società partecipate (valutate a Patrimonio Netto)

Importi in migliaia di Euro	9 MESI 2023	9 MESI 2022	Variazione
Trenord S.r.l. *	(1.734)	(25.446)	23.712
Autostrada Pedemontana Lombarda	(963)	1.198	(2.161)
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. **	(1.539)	(1.034)	(505)
NORD ENERGIA S.p.A. in liquidazione ***	708	1.543	(835)
DB Cargo Italia S.r.l.	1.576	1.333	243
Omnibus Partecipazioni S.r.l. ****	133	809	(676)
NordCom S.p.A.	455	448	7
Busforfun.Com S.r.l.	(447)	119	(566)
SportIT	(302)	(311)	9
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	(2.113)	(21.342)	19.228

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di Tangenziale Esterna S.p.A.

*** include il risultato di CMC MeSta SA

**** include il risultato di ASF Autolinee S.r.l.

N.B. Il Risultato netto delle Partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrato nel Bilancio Consolidato del Gruppo FNM può differire da quello rendicontato dalle singole partecipate all'interno dei Bilanci individuali a causa del diverso trattamento di specifiche poste contabili.

Allegato 5: Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di performance utilizzati

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nella comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché degli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non GAAP Measures*”) le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

EBITDA o margine operativo lordo: rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. Il Gruppo fornisce altresì indicazione dell'incidenza del MOL (o EBITDA) sulle vendite nette. Il calcolo del MOL (o EBITDA) effettuato dal Gruppo permette di comparare i risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

EBITDA %: rappresenta la percentuale dell'EBITDA sui ricavi totali.

EBITDA Rettificato o margine operativo lordo rettificato: è rappresentato dal margine operativo lordo come sopra identificato escludendo oneri e proventi di natura non ordinaria quali:

- (i) proventi ed oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e di business *combination*;
- (ii) proventi ed oneri non direttamente riferiti allo svolgimento ordinario del business chiaramente identificati;
- (iii) oltre ad eventuali proventi ed oneri derivanti da eventi ed operazioni significative non ordinari come definiti dalla comunicazione Consob DEM6064293 del 28/07/2006.

EBITDA Rettificato %: rappresenta la percentuale dell'EBITDA Rettificato sui ricavi totali.

EBIT o risultato operativo: rappresenta il risultato netto del periodo prima del risultato derivante da attività in dismissione/dismesse, delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Capitale Circolante Netto: include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), e le passività correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie correnti incluse nella posizione finanziaria netta).

Capitale Investito Netto: è pari alla somma algebrica di Capitale Fisso, che include le attività non correnti e le passività non correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie non correnti incluse nella posizione finanziaria netta) e del Capitale Circolante netto.

PFN (posizione finanziaria netta): include le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie non correnti.

PFN Rettificata: è rappresentata dalla posizione finanziaria netta come sopra identificata escludendo le disponibilità liquide e le passività finanziarie correnti relative agli investimenti finanziati per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario previsto dal “Programma Materiale Rotabile 2017 – 2032”, al fine di sterilizzare gli effetti della tempistica degli incassi dei contributi e dei relativi pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori, contabilizzati secondo quanto richiesto dall’IFRIC 12.